



COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

7 Febbraio

LA SICILIA

Ragusa

MARTEDÌ 7 FEBBRAIO 2023 Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

MODICA
Omicidio Lucifora, Corallo dinanzi alla Corte d'appello il caso di nuovo ai raggi X

Ha preso il via ieri mattina la fase istruttoria a Catania a carico dell'ex carabiniere che era stato assolto in primo grado «per non avere commesso il fatto».

SALVO MARTORANA pag. X

MODICA
Presso il labirinto che imperava nei negozi del centro storico un fumo

SALVO MARTORANA pag. X

RAGUSA
Pediatra, mamme ieri da Cassi «E ora è il momento di vigilare»

LAURA CURELLA pag. XI

ISPICA
Raccolta differenziata arrivano 830mila euro di fondi a valere sul Pnr

Il Comune si è visto finanziare un progetto di meccanizzazione e digitalizzazione della Rifi. Il consigliere Monaca: «Saranno installate quindici isole ecologiche».

MARIACARMELA TORCHI pag. XIII

Campo progressista, il cerchio non si chiude

Ragusa. La riunione di ieri sera per scegliere il nome del candidato sindaco non è servita a sciogliere i nodi irrisolti anche perché i Cinque Stelle e Articolo Uno non si sono presentati chiedendo altre 48 ore di tempo per la decisione

Riparte il dialogo tra Cassi e Massari alla ricerca della quadra tra le esigenze espresse dalle parti in causa



Due i nodi delle trattative aperte per la definizione del quadro in vista delle amministrative di primavera. Da un lato si riparte il dialogo tra il sindaco Peppe Cassi (nella foto) e il leader di Ragusa Progresso, Giorgio Massari, alla ricerca della quadra tra le varie esigenze espresse dalle parti in causa, insomma si cerca una mediazione. Dall'altro, non si chiude ancora la partita per quanto concerne il campo progressista. La riunione di ieri sera non è risultata decisiva anche perché M5s e Articolo 1 hanno chiesto altre 48 ore di tempo.

LAURA CURELLA pag. X

Che VITA da CANI

Ventidue esemplari da caccia con furetti e animali da reddito rinvenuti in un casggiato situato alla periferia di Vittoria I volontari Oipa: «Quel canile come un lager, inaccettabile»

ALESSIA CATAFANELLA pag. XII

VITTORIA

Fissati oggi i funerali del centauro 28enne morto tragicamente domenica scorsa

NADIA D'AMATO pag. X

POZZALLO

Sbarcati 300 migranti Numeri in crescita Ammatuna: «Le Ong non hanno colpe»

POZZALLO. Un barcone con 300 migranti è stato soccorso a 35 miglia dalla costa ed è approdato nel porto di Pozzallo. «E' quanto», spiega il sindaco Roberto Ammatuna. «Primosoccorso è un servizio che dimostra in modo tangibile che non sono le Ong la causa dell'aumento del numero degli sbarchi, bensì la complessa e difficile situazione internazionale, oltre che naturalmente le condizioni meteo favorevoli». Lo stesso ministero dell'Interno ha pubblicato gli ultimi numeri dei migranti sbarcati a decorrere dal 1 gennaio 2023 al 2 febbraio 2023 comparati e i dati riferiti allo stesso periodo degli anni 2021 e 2022, dai 4.563 erenti di quest'anno ai 3.035 dell'anno scorso oltre ai 1.039 del 2021. «L'attività alla Bogione continua Ammatuna è quello di prendere atto che ci sono Comuni di frontiera che svolgono un'attività umanitaria e che portano alla e con onore la bandiera della Sicilia nel mondo».

Ragusa. L'incidente ieri pomeriggio. La dinamica è ancora tutta da accertare. Non c'era presenza di ghiaccio Scontro tra automobili sulla Ss 115, due donne sono rimaste ferite

MICHELE FARINAGGIO
RAGUSA. Incidente stradale con feriti, nel pomeriggio di ieri, poco dopo le 14,30, sulla Ss 115 Ragusa-Modica. Per cause da accertare da parte della polizia stradale. Interventata sul posto, si sono scontrate due autovetture, tra cui una Ford, che è andata semi distrutta. Ferite due donne che sono state trasportate in ospedale dagli operatori dell'118. Sul posto, oltre ai poliziotti, sono intervenuti i vigili del fuoco per la messa in sicurezza delle vetture e della sede stradale. Il traffico sull'arteria è stato tem-

poraneamente bloccato in entrambi i sensi di marcia per permettere l'effettuazione dei rilievi e la rimozione dei mezzi dalla sede stradale. Al momento del sinistro le condizioni meteo erano buone e non c'era presenza di ghiaccio sulla strada, così come invece si era verificato durante la notte e nelle prime ore della mattina per l'abbassamento delle temperature. Una volta che le auto sono state rimosse e sono stati ultimati i rilievi di vita, la circolazione ha ripreso finalmente a scorrere in maniera normale.



Una delle due auto rimasta coinvolta nel sinistro stradale sulla Ss 115

Stampa Online

<https://www.ragusaoggi.it/si-continuano-a-realizzare-infrastrutture-per-servire-un-aeroporto-che-avrebbe-potuto-avere-un-destino-diverso/>

<https://corrierediragusa.it/2023/02/06/lavori-in-corso-per-evitare-lallagamento-della-pista-dellaeroporto-di-comiso/>

<https://corrierediragusa.it/2023/02/06/olympia-torna-a-vincere-pozzallo-perde-con-cus-pa/>

<https://corrierediragusa.it/2023/02/06/comiso-in-caduta-scifo-annuncia-pugno-duro/>

<https://corrierediragusa.it/2023/02/06/e-morto-don-francesco-forti-rettore-del-santuario-di-chiaramonte-gulfi-la-diocesi-di-ragusa-e-in-lutto/>

<https://www.giornaleibleo.it/2023/02/06/e-morto-don-francesco-foti-rettore-del-santuario-della-madonna-di-gulfi/>

<https://www.ragusah24.it/2023/02/06/potenziamento-dei-collegamenti-fra-laeroporto-di-comiso-e-la-viabilita-del-territorio/>

<https://www.radiortm.it/2023/02/06/501431/>

<https://www.radiortm.it/2023/02/06/domenica-amara-per-il-citta-di-comiso-calcio-contro-mazzarrone/>

<https://www.ecodegliblei.it/comiso-marco-guccione-e-un-concerto-per-i-malati-di-alzheimer.htm>

L'EUROPARLAMENTARE SICILIANA EX LEGA APPRODA ALLA NUOVA DC

Donato «L'Autonomia differenziata è un boomerang per il Sud»

PALERMO. Dalla Lega alla Nuova Dc di Cuffaro, senza rimpianti. Francesca Donato europarlamentare eletta in Sicilia spiega con chiarezza le ragioni della sua scelta, maturata dopo un addio ormai lontano nel tempo al partito di Salvini «Cuffaro ha concluso il suo trascorso giudiziario con una piena riabilitazione; la sua esperienza e capacità politica sono fuori discussione e il ricordo del suo ottimo lavoro sia come Presidente della Regione è ancora vivo in moltissimi Siciliani». Non ha problemi a parlare di «cuffarismo» purchè lo si leghi a «un



modo di concepire la politica come servizio alla propria terra, anche perché implica una capacità di dialogo con le altre forze politiche basata sul rispetto e sulla collaborazione quando si governa; sulla competizione leale quando ci si confronta alle elezioni». Il tema caldo della riforma sulle Autonomie non la lascia indifferente «L'autonomia differenziata sarebbe una riforma che avvantaggia le regioni del nord a danno di quelle del mezzogiorno» e aggiunge «il Governo Meloni ne è perfettamente consapevole e perciò tira il freno, men-

tre l'area politica «padana» lo morde. Da Siciliana, penso che prima di tutto, semmai si dovrebbe procedere con l'approvazione dei decreti attuativi che ancora aspettiamo per rendere vigente a tutti gli effetti lo Statuto speciale siciliano. Ma di questo stranamente non parla nessuno, nemmeno il Ministro per il Sud, che questo tema lo conosce bene». Anche sull'insularità l'Europa, secondo Donato, ha fatto la sua parte «Sul tema dell'insularità servirebbe semplicemente che la Commissione Europea desse seguito al Report di iniziativa presentato dalla Commissione REGI oltre un anno fa. Ho scritto io la prima bozza di quel rapporto, poi completato e firmato dal Presidente Omarjee dato che mi è stato tolto il dossier e il posto in REGI quando ho lasciato la Lega. Sono indicate nel dettaglio tutte le misure legislative che la Commissione dovrebbe presentare per rendere efficace la tutela delle regioni insulari, sancita nell'art. 174 del TFUE: deroghe ed agevolazioni per le isole in materia di aiuti di Stato, gestione rifiuti e territorio, accesso ai fondi strutturali e speciali, turismo e impresa, agricoltura e pesca. La speranza è che da qui alle prossime Europee si possa fare chiarezza sulle attribuzioni di responsabilità dell'insularità che rimane in cerca d'autore.

GIU.BI.

Alla Camera due mozioni contro Delmastro

L'attacco. Le opposizioni chiedono al governo le dimissioni del sottosegretario alla Giustizia e lavorano a un testo unitario. Il voto dovrebbe avvenire dopo le elezioni del 12 e 13 febbraio. Meloni blindo lui e Donzelli

PAOLO CAPPELLERI

ROMA. Le opposizioni puntano dritte ad Andrea Delmastro. Le sue dimissioni da sottosegretario alla Giustizia, o quanto meno la revoca delle deleghe al Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, sono l'obiettivo di una mozione unitaria che sta prendendo forma e che, comunque, solo dopo le Regionali potrebbe essere votata (a scrutinio palese) in Aula. Un appuntamento che rischia di creare qualche imbarazzo nel centrodestra, vista la freddezza con cui finora Lega e Forza Italia si sono espressi sul comportamento dell'esponente di FdI. Anche se Silvio Berlusconi parla di «inesistenti divisioni» e Matteo Salvini assicura che «la maggioranza è compatta con Giorgia Meloni» e «non si tocca» il 41 bis «sotto ricatto o sotto violenza».

«C'è una spaccatura fortissima nella maggioranza, perché FdI ha un atteggiamento bullesco, di quelli che arrivano e dicono "ora comandiamo noi". Evito di parlare di fascismo. Ma nel loro caso è così», torna alla carica il leader di Azione, Carlo Calenda, 24 ore dopo aver dato della «nazionalista semifascista» alla premier e aver appoggiato l'idea di una mozione di censura: non solo nei confronti di Delmastro ma anche per Giovanni Donzelli, che dal collega di partito ha ricevuto le in-

formazioni sul caso Cospito, su cui ha basato l'attacco contro i dem, al centro delle tensioni di questi giorni.

Per ora ci sono due mozioni presentate alla Camera. Una di Pd-Avs per impegnare il governo a «invitare» Delmastro «a rassegnare le dimissioni da sottosegretario». L'altra del M5S per impegnarlo «ad avviare immediatamente le procedure di revoca» della nomina. I gruppi di opposizione lavorano a un testo unitario, che poi la conferenza dei capigruppo dovrebbe calendarizzare alla ripresa dei lavori dopo la sospensione per le Regionali e, probabilmente, dopo la nuova informativa del ministro Carlo Nordio del 15 febbraio alla Camera.

A differenza dei ministri, i sottosegretari non possono essere sfiduciati direttamente. Sono nominati con decreto del presidente della Repubblica, su proposta del premier, sentito il Cdm, e così la revoca deve passare in Cdm, e poi essere decretata dal capo dello Stato. Ci sono vari precedenti, da Vittorio Sgarbi ad Armando Siri, e in Parlamento in questi giorni c'è chi richiama alla memoria il caso di Vincenzo Visco, viceministro dell'Economia che nel 2007 rimise la delega sulla Guardia di finanza prima che venissero messe ai voti (e bocciate di misura) le mozioni del centrodestra contro di lui. Finora Meloni ha blindato Delmastro e Donzelli. ●

LA SITUAZIONE «Non allarmante» lo stato di salute di Cospito Ancora attentati

FRANCESCA BRUNATI
IGOR GREGANTI

MILANO. Non sono «allarmanti» e non sono, al momento, tali da richiedere un tempestivo ricovero in ospedale, le condizioni di Alfredo Cospito, in cella al 41bis nel centro clinico del carcere milanese di Opera dove una settimana fa è stato trasferito dal penitenziario di massima sicurezza di Sassari. Mentre proseguono azioni di matrice anarchica o di solidarietà, come il sabotaggio di alcuni ripetitori nell'Alessandrino e scritte "Alfredo libero" e "No 41 bis" apparse su un paio di vagoni della metropolitana di Milano, l'esponente della Fai non intende fare un passo indietro. Prosegue a protestare contro il regime di detenzione speciale con uno sciopero della fame che sta portando avanti da 111 giorni: rifiuta, oltre al cibo anche gli integratori, va avanti solo con acqua e sale o zucchero. Da quanto si è saputo, nonostante abbia perso una quarantina di chili, il suo quadro clinico è stato definito stabile, ossia come quello dei giorni precedenti: oltre ad essere lucido, cammina, sta seduto ed è vigile.

Se, però, la situazione dovesse precipitare, Cospito verrà trasferito nel reparto di medicina penitenziaria dell'ospedale San Paolo. Ipotesi che potrebbe diventare concreta, in quanto il rischio di una crisi cardiaca, di giorno in giorno e in assenza pure degli integratori, è sempre più alto. E proprio per monitorare «con la massima attenzione» il caso, il presidente del Tribunale di sorveglianza, Giovanna Di Rosa, e la collega Ornella Anedda nei prossimi giorni dovrebbero di nuovo recarsi da lui.

Intanto gli "Anarchici per la distruzione dell'esistente", come è apparso sui siti di area, hanno rivendicato la paternità di quello che hanno definito un «piccolo gesto» per rispondere «alla chiamata internazionale in solidarietà» con il 55enne: sul monte Leco, in provincia di Alessandria, «tra la notte del 4 e 5 febbraio, accompagnati da una bellissima luna e con Alfredo e la sua lotta nel cuore, abbiamo sabotato alcuni ripetitori. Con quest'ultimo attacco - hanno annunciato - terminiamo la nostra esperienza come gruppo (...)».

Sul fronte delle indagini aperte dalla Procura di Roma per rivelazione e utilizzazione del segreto d'ufficio, il Gruppo operativo mobile della polizia penitenziaria ha messo a disposizione documenti tecnico-conoscitivi per gli accertamenti avviati dopo l'esposto del parlamentare dei Verdi Angelo Bonelli in merito alle informazioni rese note dal vicepresidente del Copasir, Giovanni Donzelli. Nell'esposto Bonelli afferma che Donzelli ha reso pubbliche conversazioni tra esponenti della 'ndrangheta e della camorra con Alfredo Cospito. Dialoghi presenti in una scheda del Nic della Penitenziaria.